

**PRESIDENZA DEL
CONSIGLIERE SEGRETARIO CASTELLO**

Interrogazione n. 777 presentata da Unia, inerente a *"Disservizi nella gestione del progetto 'Home Care Premium' da parte dell'INPS (Istituto Nazionale della Previdenza Sociale) e tutela degli utenti piemontesi"*

PRESIDENTE

Esaminiamo l'interrogazione n. 777.

Ricordo che per le interrogazioni ordinarie non è prevista l'illustrazione da parte dell'interrogante, è prevista la risposta del componente della Giunta per cinque minuti e la replica dell'interrogante per altrettanti cinque minuti.

La parola all'Assessore Vignale per la risposta.

VIGNALE Gian Luca, Assessore regionale

Grazie Presidente.

In merito all'interrogazione di cui all'oggetto, gli uffici della Direzione Welfare hanno avviato un confronto con la Direzione regionale INPS Piemonte, ricevendo da parte dell'Istituto un approfondimento anche a seguito di reperimento informazioni dalla sede centrale nazionale.

Il progetto Home Care Premium rientra nelle prestazioni finanziate dalla Gestione Unitaria Prestazioni Creditizie e Sociali, fondo mutualistico e solidaristico tra i dipendenti pubblici, istituito con legge n. 662 del 23 dicembre 1996.

Tale fondo viene alimentato mediante una trattenuta obbligatoria, in busta paga, dello 0,35% delle retribuzioni dei dipendenti pubblici in servizio e dello 0,15% per quelli in quiescenza e riguarda una serie di prestazioni creditizie e sociali, tra cui il progetto Home Care Premium.

L'accesso alle prestazioni avviene partecipando ai bandi pubblicati dall'istituto.

Il progetto, che è stato gestito dall'ex INDAP fin dal 2010 e al quale viene destinata una significativa quota di budget del fondo, è stato interessato da importanti evoluzioni negli anni, sia strutturali sia informatiche, finalizzate al miglioramento delle prestazioni e delle procedure.

Il bando viene rinnovato ogni triennio ed è pubblicato in primavera con l'avvio delle prestazioni del 1° luglio, garantendo così la continuità assistenziale a coloro che risultano già beneficiari.

Nel corrente anno 2025 è stato pubblicato il bando con vigenza 2025-2028, con cui sono state portate le seguenti modifiche in merito alla modalità di erogazione delle prestazioni.

Le prestazioni integrative vengono erogate al domicilio del beneficiario direttamente da professionisti accreditati, dagli enti gestori delle funzioni socioassistenziali aderenti sul territorio, ai quali gli interessati si rivolgono, prenotando gli appuntamenti mediante la procedura dedicata.

Le fatture relative a tali prestazioni vengono liquidate centralmente dall'istituto; le prestazioni prevalenti vengono liquidate trimestralmente sugli IBAN dei beneficiari, a fronte di un contratto di assistenza domiciliare vigente e previa verifica della contribuzione versata

tramite i mark trimestrali.

Occorre fare presente, inoltre, che i beneficiari in Piemonte sono circa 800; si tratta di un numero variabile, in quanto è sempre possibile presentare domande e le graduatorie nazionali sono aggiornate mensilmente. Inoltre, non tutti i destinatari godono di entrambe le prestazioni prevalenti e integrative. Il primo mandato di pagamento delle prestazioni prevalente, previsto per ottobre 2025, è slittato a novembre, tramite differenti tranche, di cui l'ultima con valuta a fine novembre. La piattaforma informatica, superati i primi mesi di criticità, è ora a regime e i professionisti possono operare agevolmente.

Tra la Direzione regionale INPS e gli enti gestori delle funzioni socioassistenziali aderenti esiste una consolidata collaborazione che ha consentito di affrontare e risolvere le criticità legate ai cambiamenti descritti.

Infine, è opportuno evidenziare che la piattaforma presenta una certa complessità informatica, in quanto dispone di diverse interfacce. Ciò considerato, è altrettanto indispensabile una fase di rodaggio che è stata resa nota fin da subito. Le sedi INPS del Piemonte e la Direzione regionale forniscono quotidiano supporto, al fine di informare e risolvere criticità e anomalie sia agli enti che ai professionisti e naturalmente ai beneficiari.

Il cambio della modalità di erogazione delle prestazioni si è reso necessario, in quanto col precedente sistema si riscontravano delle problematiche di pagamento in debiti che poi dovevano essere successivamente recuperati, in seguito a una verifica ex post dei versamenti contributivi agli assistenti famigliari assunti. Infatti, nella procedura precedente il mancato pagamento di una sola mensilità di contribuzione bloccava tutta l'erogazione. Superata questa fase iniziale, i pagamenti sono ora puntuali con cadenza mensile.

Emerge, in conclusione, un quadro che evidenzia come la Regione non rivesta alcun ruolo né funzioni in tale misura e non possa conseguentemente sostituirsi in via temporanea o sussidiaria a tali procedimenti.

PRESIDENTE

Ha ora la parola il Consigliere Unia e ricordo che ha diritto di replica per cinque minuti.

UNIA Alberto

Presidente, se dovessi parlare per cinque minuti, sparatemi, perché non sono abituato a parlare così tanto.

Innanzitutto, ringrazio l'Assessore e la Giunta per aver recuperato le informazioni e le risposte a questa interrogazione, perché pur sapendo che non è competenza diretta della Regione, è un problema che mi è stato segnalato da diversi cittadini che hanno avuto molte difficoltà nell'ultimo periodo e nel periodo in cui ho fatto la segnalazione. Quindi, se l'Assessore poi mi darà copia della risposta scritta, mi consentirà di poterla inviare ai cittadini, in modo che si possa avere un quadro completo.

Se ho capito bene, c'è stato un periodo di transizione, quindi un passaggio da un sistema ad un altro, che ha previsto alcuni cambiamenti operativi. Per cui c'è stato un momento di cambiamento e di adattamento al nuovo sistema. In base alla risposta completa, vedrò con i cittadini se si ritengono soddisfatti oppure sarà necessario fare ulteriori approfondimenti magari direttamente con l'INPS, qualora fosse necessario.